

**RELAZIONE ATTESTANTE L'ATTIVITA' SVOLTA DAL C.V.C.S. - CENTRO
VOLONTARI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO DI GORIZIA
NEGLI ANNI 2007 E 2008**

Il CVCS - Centro Volontari Cooperazione allo Sviluppo- è una O.N.G. (Organismo non Governativo) riconosciuto idoneo, ai sensi dell'art 28 della legge 49/87, dal Ministero Affari Esteri italiano, a realizzare programmi di sviluppo in cofinanziamento con il Ministero stesso e con l'Unione Europea. È federato a Volontari nel mondo FOCSIV, Federazione degli Organismi di Volontariato Internazionale.

I settori principali di intervento sono:

- promozione e realizzazione di progetti di sviluppo e autopromozione gestiti in collaborazione con partner dei Paesi in via di sviluppo;
- promozione del volontariato internazionale;
- organizzazione, in ambito territoriale, di attività di educazione all'intercultura, alla mondialità, alla cultura del dialogo e alla pace fra i popoli;
- promozione del commercio Equo e solidale.

Il C.V.C.S. ha promosso e realizzato assieme a partner locali, progetti di sviluppo nei seguenti ambiti: educazione e prevenzione sanitaria, riabilitazione handicap, formazione e promozione agricola e produttiva, alfabetizzazione e formazione professionale, promozione femminile. I Paesi d'intervento sono stati: Kenya, Tanzania, Costa D'avorio, Camerun, Burkina Faso, Mali, Bolivia e Romania.

Nel corso del 2007-2008 l'attività dei progetti è stata realizzata in Burkina Faso, Bolivia e Romania. Sul territorio regionale il C.V.C.S. promuove il volontariato internazionale attraverso corsi di formazione in consorzio con le altre O.N.G. regionali; promuove e organizza attività di educazione allo sviluppo, di intercultura e di diffusione della cultura del dialogo e della pace tra i popoli, attraverso percorsi educativi rivolti a docenti e studenti delle scuole, eventi, conferenze, incontri che coinvolgono anche altre realtà associative presenti sul territorio provinciale e comunale.

La sede operativa dell'Organismo è:

via Bellinzona n°4 34170 Gorizia

telefono 0481/34165

fax 0481/546593

e-mail: info@cvcs.it

I referenti dell'Organismo sono:

Francesca Sibilla - Presidente

telefono 0481/34165

fax 0481/546593

Franco Gaggioli - Vice Presidente

telefono 0481/34165

fax 0481/546593

PROGRAMMI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E VOLONTARIATO INTERNAZIONALE

TITOLO DEL PROGRAMMA: “Progetto Sartawi di rimboschimento e di tutela del territorio, di allevamento bovino e di educazione ambientale sulle Ande Boliviane.”

PAESE E ZONA DI INTERVENTO: Bolivia, dipartimento di La Paz, Municipio di Calamarca-Provincia di Aroma

NUMERO DI VOLONTARI ITALIANI IMPEGANTI IN LOCO: 2 volontari.

PARTNER LOCALE: Fondazione Sartawi, organizzazione senza fini di lucro che opera in Bolivia dal 1985 e la cui missione è quella di appoggiare lo sviluppo rurale delle zone più degradate della Bolivia.

COFINANZIATORE: Ministero degli Affari Esteri.

SETTORE DI INTERVENTO: agro-zootecnico e ambientale.

BENEFICAIRI: circa 1.200 famiglie di contadini, appartenenti a 17 comunità rurali facenti parte dei 7 cantoni del Municipio di Calamarca, per un totale di circa 6.000 persone. Sono stati beneficiati anche gli studenti delle scuole di primo e secondo grado del Distretto di Calamarca, che hanno partecipato a lezioni teoriche e pratiche per un miglior utilizzo del suolo.

DURATA: il progetto ha durata triennale; è terminato il 31/12/2007

BREVE DESCRIZIONE: il progetto è stato realizzato per migliorare le condizioni di vita di 17 comunità indigene attraverso un aumento del reddito familiare assicurato da un utilizzo equilibrato delle risorse naturali. Intendeva inoltre promuovere la coscienza ambientale della comunità allo scopo di prevenire la deforestazione e aumentare la produzione di legna da opera e di legna da ardere, coinvolgendo gli studenti delle scuole elementari e medie presenti sul territorio e i loro **insegnanti**.

ENTITÀ FINANZIARIA: € 963.963,64 (comprensivo di apporto in servizi reali).

TITOLO DEL PROGRAMMA: “Progetto SABABOU-MADOGO. Sostegno ai gruppi femminili dell'Union Dogori nel settore educativo-formativo e sociosanitario”.

PAESE E ZONA DI INTERVENTO: Burkina Faso, provincia dello Houet, Dipartimenti di Bama, Bobo Dioulasso, Karankasso.

NUMERO DI VOLONTARI ITALIANI IMPEGANTI IN LOCO: 2 volontari.

PARTNER LOCALE: Union Dogori, una unione di cooperative senza fine di lucro-fondata nel 1981 ed il cui obiettivo è quello di promuovere processi di autosviluppo in Burkina Faso.

COFINANZIATORE: Ministero degli Affari Esteri.

SETTORE DI INTERVENTO: educativo-formativo, sociosanitario.

BENEFICAIRI: circa 400 donne adulte per quanto riguarda le attività educative formative. I beneficiari diretti dell'azione di sensibilizzazione sono stati la gran parte degli abitanti dei villaggi in cui risiedono le donne dei gruppi coinvolte nel progetto, e dunque circa 10.000 persone. La popolazione dei 6 villaggi, partecipando al programma di animazione sanitaria, ha tratto beneficio da una maggior conoscenza acquisita in tema di prevenzione sanitaria.

Beneficiari indiretti dell'azione di aggiornamento e formazione professionale del personale sanitario sono stati i circa 20.000 utenti dei tre CSPS, che operano anche in altri villaggi; ne sono derivate prestazioni sanitarie più qualificate e la diffusione delle informazioni per un uso corretto di metodi per la pianificazione familiare, la prevenzione dell'AIDS e delle malattie sessualmente trasmissibili.

DURATA: il progetto è triennale, si è concluso il 24/02/2008.

BREVE DESCRIZIONE: l'obiettivo generale dell'intervento è stato il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione nei sei villaggi interessati, obiettivo raggiunto anche attraverso un innalzamento dei redditi derivanti dalle attività dei *groupements* femminili, la riduzione dell'analfabetismo, della mortalità a causa del virus dell'AIDS e di altre malattie sessualmente

trasmissibili, la riduzione della mortalità per cause legate al parto e alle prime fasi di vita, che coinvolge madri e neonati.

ENTITÀ FINANZIARIA: € 771.013,00 (comprensivo di apporto in servizi reali).

TITOLO DEL PROGRAMMA: "Acqua in Burkina Faso".

PAESE ZONA DI INTERVENTO: Burkina Faso, province dello Houet e dello Yatenga.

PARTNER LOCALE: Union Dogori (Unione di cooperative senza fine di lucro che promuove processi di autosviluppo), AAY (Association Aide au Yatenga, organizzazione senza fine di lucro dedita allo sviluppo socio-economico locale).

FINANZIATORE: A.A.T.O. (Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale) Orientale Goriziano.

DURATA DELL'INTERVENTO: gennaio-dicembre 2008.

BENEFICIARI: abitanti di 4 villaggi delle Province dello Houet e dello Yatenga.

BREVE DESCRIZIONE: il progetto si è proposto di migliorare le condizioni di vita dei territori coinvolti attraverso una gestione più efficace, sostenibile e partecipata delle risorse idriche, assicurando l'approvvigionamento di acqua potabile per uso domestico e professionale e sensibilizzando la popolazione sull'igiene dell'acqua per diminuire le malattie d'origine idrica.

Gli interventi realizzati sono stati:

- realizzazione di infrastruttura idriche di diverso tipo per l'approvvigionamento di acqua per uso domestico ed agricolo;
- installazione di una Piattaforma Multifunzionale collegata ad una delle infrastrutture idriche, per permettere agli abitanti del villaggio di beneficiare non solo di acqua potabile e sicura, ma anche di una fonte energetica per dar vita ad attività economiche generatrici di reddito, soprattutto per le donne, con il risultato di innescare un processo di crescita economica e di riduzione della condizione diffusa di povertà in cui vive la popolazione;
- costituzione e formazione in ogni villaggio di Comitati di Gestione per assicurare il corretto utilizzo delle opere realizzate;
- attività di animazione e sensibilizzazione a beneficio dell'intera popolazione dei villaggi, relativamente alle norme igienico-sanitarie per un corretto utilizzo e consumo dell'acqua, a nozioni sanitarie di base sulle malattie legate all'acqua.

ENTITÀ FINANZIARIA: € 120.000

TITOLO DEL PROGRAMMA: "Progetto Alt Drum".

PAESE ZONA DI INTERVENTO: Romania, area nord-orientale del Paese (Roman, Miron Costin, Barticesti, Adjudeni, Halucesti, Sabaoani, Cordun, Tmaseni, Pildesti, Traian).

PARTNER LOCALE: Associazione "Asociatia Pentru Promovarea Sanatatii Familiei" di Roman.

COFINANZIATORE: Ministero Affari Esteri.

DURATA DELL'INTERVENTO: 20/11/2006-19/11/2007.

BENEFICIARI: medici, infermieri, assistenti sociali ed insegnanti delle strutture pubbliche delle località interessate; scuole coinvolte, alcolisti e loro famiglie.

BREVE DESCRIZIONE: la Romania, come altri paesi dell'Europa dell'Est, ha subito nel corso degli anni '90 dei cambiamenti economici e sociali rilevanti. Questi hanno esercitato una fortissima influenza sulla struttura della popolazione e sulla stabilità familiare. I problemi economici hanno provocato un intensificarsi dei fenomeni di devianza sociale quali l'uso e l'abuso di alcol. Si fanno così sempre più evidenti le conseguenze che l'alcolismo produce sulle condizioni di vita degli alcolisti e delle loro famiglie.

Il progetto ha perseguito due obiettivi:

- migliorare la formazione in ambito socio-sanitario di medici, infermieri assistenti sociali ed insegnanti nel campo della lotta contro l'alcolismo per rafforzare, in primo luogo, le strutture sanitarie locali;
- aumentare il livello di informazione sul problema alcool, attraverso il coinvolgimento delle

autorità locali, delle scuole, degli alcolisti e delle loro famiglie in attività che favoriscano la presa di coscienza del problema e contribuiscano a far emergere la volontà di riscatto sociale da parte di chi è affetto dalla dipendenza dagli alcolici.

ENTITÀ FINANZIARIA: € 95.180 (comprensivo di apporto in servizi reali).

TITOLO DEL PROGRAMMA: Progetto Tavolo Acqua, Africa, Regione Friuli Venezia Giulia.

PAESE ZONA DI INTERVENTO: Burkina Faso, Provincia dello Yatenga.

PARTNER LOCALE: AAY (Association Aide au Yatenga), organizzazione senza fine di lucro dedita allo sviluppo socio-economico del territorio dello Yatenga.

SOSTENITORE: Regione Friuli Venezia Giulia e Provincia di Gorizia (capofila progetto).

SETTORE DI INTERVENTO: settore idrico.

BENEFICIARI: i beneficiari principali del progetto sono gli abitanti di villaggi della provincia dello Yatenga.

DURATA: 3 anni, a partire da novembre 2006.

BREVE DESCRIZIONE: in una prospettiva di miglioramento delle condizioni di vita e di lotta alla povertà, questo progetto offre un'azione diretta al soddisfacimento di uno dei bisogni fondamentali - l'approvvigionamento idrico - condizione essenziale perché in queste regioni si inneschino processi di autosviluppo.

Migliorare le condizioni di accesso all'acqua nella regione dello Yatenga consente un cambiamento vantaggioso delle condizioni di vita delle popolazioni dei 4 villaggi coinvolti permettendo loro di praticare l'orticoltura, migliorando così l'alimentazione e producendo un reddito aggiuntivo per le famiglie, e di ridurre notevolmente il rischio di malattie.

Attraverso un'azione diretta al soddisfacimento del bisogno d'acqua ed alla creazione delle condizioni di "presa in carico" da parte delle comunità stesse si opera nel settore idrico per realizzare i seguenti interventi:

- realizzazione di forages che permetteranno un approvvigionamento di acqua potabile costante durante tutto il periodo dell'anno;
- pozzi orticoli che permetteranno la coltivazione di ortaggi in 4.5 ha di terreno anche durante la stagione secca, con una maggiore soddisfazione dei bisogni alimentari. Nella zona adiacente ai pozzi verranno realizzati i perimetri orticoli e la popolazione beneficiaria verrà dotata degli strumenti necessari per la coltivazione ed il buon mantenimento del perimetro stesso;
- siti anti-erosivi (dighette), che permettono la preservazione delle risorse idriche del territorio e contrastano il fenomeno del ruscellamento e dell'erosione dei terreni agricoli. Parallelamente sono previste attività formative a favore di agricoltori dei villaggi target sulle tecniche di creazione e manutenzione delle dighette;
- costituzione e formazione in ogni villaggio di Comitati di Gestione per assicurare il corretto utilizzo delle opere realizzate;
- attività di animazione e sensibilizzazione a beneficio di tutta la popolazione sul corretto uso dei pozzi e sulle basilari norme igienico-sanitarie sull'approvvigionamento, trasporto e conservazione dell'acqua a casa.

ENTITÀ FINANZIARIA: € 85.749,32 (comprensivo di apporto in servizi reali).

TITOLO DEL PROGRAMMA: Progetto Tavolo Acqua, Bolivia, Regione Friuli Venezia Giulia

PAESE ZONA DI INTERVENTO: Bolivia, Municipio di Calamarca.

PARTNER LOCALE: Fondazione Sartawi, un'organizzazione senza fini di lucro che opera in Bolivia dal 1985 con la missione di appoggiare lo sviluppo rurale delle zone più degradate del paese attraverso servizi di assistenza tecnica.

SOSTENITORE: Regione Friuli Venezia Giulia.

SETTORE DI INTERVENTO settore idrico.

BENEFICIARI: i beneficiari diretti del progetto sono le famiglie contadine appartenenti alle

comunità rurali dei 7 cantoni del Municipio di Calamarca.

Sono direttamente beneficiati anche gli studenti delle scuole di primo e secondo grado, che partecipano a lezioni teoriche e pratiche per un miglior utilizzo della risorsa idrica.

DURATA: 3 anni, a partire da gennaio 2006.

BREVE DESCRIZIONE: il progetto si propone di innalzare la qualità della vita di alcune tra le zone più povere del Paese migliorando l'accesso all'acqua per usi agricoli e domestici, attraverso la costruzione di alcune opere ingegneristiche, nonché attraverso un processo di formazione e di accompagnamento che porti ad un maggior coinvolgimento dei cittadini nella gestione del proprio territorio, rafforzando nel contempo le competenze delle organizzazioni interessate.

Viene promossa l'adozione di tecnologie per l'approvvigionamento idrico compatibili con l'ambiente e con le caratteristiche del terreno, affiancata da opportuni interventi di sensibilizzazione e mobilitazione delle famiglie e delle comunità per una gestione responsabile e sostenibile dell'acqua.

ENTITÀ FINANZIARIA: € 64.550,00 (comprensivo di apporto in servizi reali).

TITOLO DEL PROGRAMMA: promozione e informazione della donna rurale

PAESE ZONA DI INTERVENTO: Burkina Faso, Provincia dello Yatenga.

PARTNER LOCALE: AAY (Association Aide au Yatenga), organizzazione senza fine di lucro dedita allo sviluppo socio-economico del territorio dello Yatenga.

SOSTENITORE: Regione Friuli Venezia Giulia.

SETTORE DI INTERVENTO: promozione sociale.

BENEFICIARI: 300 donne dei 10 villaggi coinvolti nelle attività di formazione. L'acquisizione di nuove competenze (alfabetizzazione) permetterà loro di accedere più facilmente ad alcuni strumenti di sviluppo economico; la conoscenza dei loro diritti amplierà gli strumenti di tutela per poter migliorare il proprio status sociale. I leader dei villaggi coinvolti hanno beneficiato della formazione, diventando consapevoli dell'importanza del cambiamento nello status della donna rurale, per uno sviluppo economico-sociale generalizzato.

DURATA: 1 anno, con inizio nell'ottobre 2006

BREVE DESCRIZIONE: il progetto ha offerto alle donne coinvolte alcuni strumenti per superare il divario di genere, migliorare il proprio stile di vita, innalzare il livello educativo, in vista di una generale crescita economica, sociale e culturale.

E' stato realizzato un corso di alfabetizzazione per le donne dei 10 villaggi rurali coinvolti; sono stati preliminarmente tenuti degli incontri d'informazione, all'interno delle comunità coinvolte, durante i quali i responsabili di AAY hanno illustrato le modalità di realizzazione dell'intervento. La comprensione e l'accettazione del programma da parte delle autorità locali è sempre fondamentale ed è garanzia di partecipazione delle donne che incontrano, altrimenti, difficoltà nell'organizzazione familiare. Sono state selezionate 30 donne per villaggio che hanno seguito i corsi di trascrizione in *morè* (lingua locale) e di alfabetizzazione numerica; i corsi sono stati tenuti presso i centri di alfabetizzazione di ogni villaggio e sono stati così strutturati: 60 giorni per l'alfabetizzazione e 60 giorni per la formazione in alfabetizzazione numerica; al termine della formazione le partecipanti hanno ricevuto un attestato finale dal Servizio di Alfabetizzazione.

ENTITÀ FINANZIARIA: € 49.211 (comprensivo di apporto in servizi reali).

TITOLO DEL PROGRAMMA: "Centro pilota di raccolta e trasformazione del latte a Calamarca".

PAESE E ZONA DI INTERVENTO: Bolivia, Dipartimento di La Paz, distretto di Calamarca.

PARTNER LOCALE: Fondazione Sartawi.

COFINANZIATORE: Regione Friuli Venezia Giulia.

SETTORE DI INTERVENTO: agro-zootecnico, sicurezza alimentare.

DURATA DELL'INTERVENTO: agosto 2007-novembre 2008.

BENEFICIARI: 70 famiglie di allevatori di 5 comunità del distretto di Calamarca, per la possibilità di:

- assistenza sanitaria migliore e di controlli da parte dei zootecnici, con il fine di migliorare la qualità del prodotto caseario finito;
- un aiuto allo sviluppo della commercializzazione dei derivati latte;
- formazione sulle tecniche di allevamento, raccolta e trasformazione del latte.

Beneficiari indiretti: 27 comunità di Calamarca (12.000 abitanti circa).

BREVE DESCRIZIONE: il progetto ha previsto l'avvio di attività di produzione e commercializzazione di latte e derivati per permettere alle comunità di campesinos locali di superare l'economia di sussistenza.

Verrà creato un centro pilota per la raccolta e trasformazione del latte e la formazione tecnica degli allevatori in alimentazione e salute animale, con l'obiettivo di migliorare le capacità tecniche degli allevatori in gestione del bestiame, produzione di latte e diversificazione della produzione dei derivati, e di avviare l'attività di produzione e commercializzazione di latte e derivati.

ENTITÀ FINANZIARIA: € 75.000 (comprensivo di apporto in servizi reali).

TITOLO DEL PROGRAMMA: "Juventud sin fronteras".

PAESE E ZONA DI INTERVENTO: Bolivia, La Paz, Municipio di El Alto.

PARTNER LOCALE: U.S.M.E. (Unidad de Servicios Municipales de Educacion).

COFINANZIATORE: Regione Friuli Venezia Giulia.

SETTORE DI INTERVENTO: agro-zootecnico, sicurezza alimentare.

DURATA DELL'INTERVENTO: 1 anno, da settembre 2008.

BENEFICIARI: beneficiari diretti di percorsi formativi saranno circa 1.000 adolescenti tra i 14 e i 18 anni, dei quali circa 30 saranno poi inseriti nelle attività di giornalismo e di teatro. I percorsi formativi verranno proposti nelle scuole pubbliche secondarie di un Distretto della città di El Alto che conta 9 Scuole pubbliche e circa 1.900 studenti di secondaria.

Delle iniziative di formazione beneficeranno anche i professori della scuola secondaria, che saranno partecipi nella fase di definizione dei percorsi, e contemporaneamente assisteranno ai seminari.

Altri beneficiari diretti saranno gli abitanti del quartiere che parteciperanno alle repliche dei percorsi formativi (circa 500 persone).

Beneficiari indiretti saranno tutti gli abitanti del quartiere, il pubblico degli spettacoli e i lettori del giornale.

BREVE DESCRIZIONE: il progetto si propone di contribuire a ridurre la conflittualità della società della città di El Alto. Per aiutare questo percorso si propone di appoggiare la formazione di una coscienza critica tra i giovani che costituiscono una parte numericamente importante nella composizione demografica della città di El Alto e di migliorare ed aumentare le opportunità lavorative, culturali e di informazione in genere tra i giovani.

Le attività previste sono:

- ideazione e realizzazione di percorsi formativi di sensibilizzazione incentrati su temi dei diritti civili, multiculturalismo, equità di genere, salute e protezione dell'ambiente per aumentare la consapevolezza nelle nuove generazioni;
- formazione di un gruppo giovanile che curerà la realizzazione di un periodico a cadenza mensile che sarà diffuso nel distretto di El Alto coinvolto nel progetto;
- formazione di un gruppo giovanile di teatro che realizzerà uno spettacolo legato alle tematiche dei percorsi formativi di sensibilizzazione.

ENTITÀ FINANZIARIA: € 75.000 (comprensivo di apporto in servizi reali).

ATTIVITA' DI INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE ED EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO

Attività: iniziativa "Travelling Africa- Specchi d'Africa per un cinema che riflette".

Periodo: 22-25/10/2007, 17-23/11/2008.

Cofinanziatore: Ministero Affari Esteri.

Contesto: Gorizia e Monfalcone.

Breve descrizione: il CVCS ha aderito al progetto FOCSIV-COE "17° Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina", che prevedeva l'iniziativa "Travelling Africa-Specchi d'Africa per un cinema che riflette", da realizzare localmente da parte delle ong aderenti.

Obiettivo dell'iniziativa era dare rilevanza su tutto il territorio nazionale all'esperienza positiva e consolidata del Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina del COE, dando continuità al percorso iniziato nel 2006 con l'iniziativa "un mercoledì nero"

L'iniziativa è stata realizzata in 4 giornate, coinvolgendo particolarmente il mondo della scuola, con la proiezione dei film: Making Off, Daratt, Samba Traorè.

Entità Finanziaria: € 15.000

Attività: progetto "Di madre in figlio-Comunicare tra culture".

Periodo: giugno 2006-giugno 2007.

Cofinanziatore: Regione Friuli Venezia Giulia, Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia.

Contesto: un Istituto Comprensivo per ogni Provincia, relativo territorio di riferimento.

Breve descrizione: il progetto prevedeva lo sviluppo di un percorso di conoscenza di alcuni aspetti legati alla femminilità, in un'ottica di riscoperta dei valori della maternità e dei molti legami esistenti in quest'ambito tra culture diverse e lontane.

È stato realizzato un percorso articolato in 3 fasi; sono stati coinvolti alcuni istituti scolastici, le famiglie degli alunni e quindi la cittadinanza del territorio. Le attività realizzate sono state:

- "Donne dal mondo": testimonianze materne di mondi altri, in occasione di un incontro di scambio di testimonianze tra donne italiane e provenienti da altre culture;
- percorso di formazione per insegnanti sulle culture materne nel mondo;
- giornate di ricaduta per scuole materne, elementari, medie, differenziate nelle modalità a seconda del grado scolastico.

Entità Finanziaria: € 12.280

Attività: progetto "Il diritto di essere ascoltati - Lavoro minorile e diritti dei minori"

Periodo: da luglio 2008 a giugno 2009

Cofinanziatore: Regione Friuli Venezia Giulia.

Breve descrizione: il progetto vuole sollevare l'attenzione sul lavoro minorile per denunciare ogni forma di sfruttamento minorile e far conoscere i movimenti internazionali dei gruppi di bambini e ragazzi lavoratori presenti in America Latina, Africa e Asia, che difendono il loro diritto ad un lavoro degno come alternativa alla delinquenza, alla prostituzione, a forme illegali di lavoro.

Il progetto si rivolge soprattutto a bambini e ragazzi, con l'obiettivo di informarli sulla realtà del mondo in cui vivono e sulle molte ingiustizie che lo caratterizzano, e di cui il lavoro minorile è uno dei drammatici esiti.

Si intende inoltre responsabilizzare i giovani, rendendoli consapevoli del ruolo che possono assumere quali promotori della cultura della solidarietà.

Nel dettaglio le attività previste dal progetto sono:

- incontro pubblico sul tema, con analisi dell'attuale situazione internazionale relativamente allo sfruttamento e al lavoro minorile, in particolare nei paesi del Sud del mondo, riferimento alla politica internazionale e al ruolo delle associazioni di bambini e adolescenti lavoratori;
- mostra fotografica sui NATs (Ninos y Adolescentes Trabajadores), associazione sudamericana di bambini ed adolescenti lavoratori;

-percorsi educativi nelle scuole primarie e secondarie inferiori della provincia di Gorizia, sul tema dello sfruttamento e del lavoro minorile.

Entità Finanziaria: € 12.770

Attività: progetto [Incontr@rsi](#), terza annualità.

Periodo: agosto 2006-luglio 2007

Contesto: strutture del comunale di Capriva del Friuli (Gorizia).

Breve descrizione: nella terza annualità del progetto si è proseguito nell'intento, assunto nel primo anno, di promuovere momenti di incontro e condivisione rivolti a donne di culture diverse, per favorire il confronto e lo scambio di conoscenze rispetto la femminilità.

L'iniziativa realizzata è stata "Il mondo in tavola-scuola di cucina etnica con mediatrici culturali", concretizzata in tre incontri di scuola di cucina etnica condotti da mediatrici culturali, che hanno coinvolto le partecipanti in un percorso di condivisione dei saperi femminili.

Nei tre appuntamenti, i paesi cui si è fatto riferimento sono stati: Africa Occidentale-Senegal, Balcani-Albania, Sud America-Brasile.

Le attività sono state realizzate con la collaborazione del Gruppo Donne Capriva, con un contributo in beni materiali della COOP Nordest di Gorizia, e con il patrocinio del comune di Capriva del Friuli.

Entità Finanziaria: totale per 3 anni € 5.144,73

Attività: progetto "Mondi di donne - Percorsi interculturali di conoscenza e condivisione"

Periodo: da gennaio 2008 a gennaio 2009

Cofinanziatore: Regione Friuli Venezia Giulia, Servizio Pari Opportunità.

Contesto: Gorizia

Breve descrizione: il progetto ha offerto alle donne di provenienza straniera accolte presso una struttura gestita da uno dei partner progettuali, alcune occasioni affinché il periodo di permanenza possa rappresentare, oltre che risposta al bisogno specifico di accoglienza, anche occasione di conoscenza tra le donne accolte provenienti da altre culture e donne locali, in funzione della costruzione e del mantenimento di relazioni stabili e significative, funzionali al processo di integrazione; ha inoltre inteso favorire l'acquisizione, da parte delle donne accolte, di alcuni strumenti che per riprogettare la propria vita al di fuori della struttura, avendo acquisito maggiore consapevolezza e sicurezza nelle personali potenzialità e risorse, maggiore capacità di mettere in campo tali potenzialità e risorse nella ridefinizione della propria posizione nella società di arrivo, autonomia nelle scelte future e gestione della vita propria e dei propri familiari.

Il progetto ha previsto le seguenti attività:

-realizzazione di un "laboratorio di conoscenza per le donne": incontro settimanale, inteso come momento in cui le donne accolte presso la struttura hanno potuto incontrarsi per approfondire la conoscenza reciproca, comunicare le difficoltà legate al processo di adattamento, al proprio contesto familiare o alla cura dei figli. Gli incontri sono stati coordinati dall'educatrice di riferimento, con il compito di facilitare la comunicazione e il confronto, mediare eventuali discussioni, orientare alla soluzione di situazioni problematiche emerse;

-realizzazione di 3 eventi interculturali legati al mondo della cucina dei vari paesi di provenienza delle donne coinvolte. In un ambiente informale e familiare come la cucina e nello svolgimento di un'attività concreta come la preparazione di cibi, è stato creato un clima di confidenza, che si è rilevato utile alla creazione di relazioni positive e stabili tra le partecipanti.

Entità Finanziaria: € 6.700

Attività: attività di educazione allo sviluppo.

Periodo: gennaio-dicembre 2007, gennaio-dicembre 2008 .

Contesto: scuole primarie e secondarie della Provincia di Gorizia, centro estivo di Gorizia.

Breve descrizione: durante l'a.s. 2007-2008 e 2008-2009 sono stati proposti dei percorsi formativi su alcuni temi legati agli Obiettivi del Millennio e a progetti realizzati dal C.V.C.S. nell'ambito

della cooperazione allo sviluppo.

Nel corso del 2007 sono stati realizzati anche diversi incontri in scuole della provincia con rappresentanti delle associazioni partner della Bolivia e del Burkina Faso presenti per missioni di scambio, in cui sono state rese delle testimonianze sulle condizioni di vita in tali paesi e sui progetti in corso.

Nel corso del 2008 sono stati realizzati percorsi di educazione allo sviluppo in scuole primarie e secondarie inferiori e superiori della Provincia di Gorizia, sui seguenti temi:

-acqua-fonte di vita e di pace: con attività e metodologie didattiche di tipo partecipativo è stato affrontato il tema della risorsa acqua, sua distribuzione e possibilità di accesso in alcuni paesi del Mondo, per evidenziare gli sprechi di cui la società occidentale è responsabile e far riflettere sulla necessità di un cambiamento, a livello di comportamenti individuali e collettivi. Nel corso degli interventi si è fatto riferimento a progetti idrici realizzati dal C.V.C.S. in Africa;

-il ruolo delle donne nel Sud del Mondo: il percorso mira a far conoscere la condizione della bambina-ragazza e della donna nei paesi in via di sviluppo, facendo comprendere le dinamiche per cui le disuguaglianze di genere possono nuocere non solo agli interessi delle donne ma a quelli dell'intera società. Anche in questo caso si è fatto riferimento a progetti di formazione promossi in Burkina Faso dal C.V.C.S. a favore di donne.

Entità Finanziaria: € 3.000

Attività: corsi di formazione al volontariato internazionale

In collaborazione con l'A.C.C.R.I. di Trieste ed il Ce.Vi. di Udine e con il contributo del Centro Servizi del Volontariato della Regione Friuli Venezia Giulia, sono stati realizzati negli anni percorsi formativi, rivolti alla cittadinanza regionale con lo scopo di:

approfondire le problematiche dei paesi impoveriti e i meccanismi che generano ingiustizia e dipendenza,

-diffondere i valori della solidarietà fra i popoli, dell'accoglienza e dell'interculturalità;

-offrire l'opportunità di un percorso per mettere in atto il proprio impegno nell'ambito del volontariato internazionale, nei Paesi del Sud o sul nostro territorio.

I percorsi formativi sono stati elaborati non solo con l'obiettivo di trasmettere informazioni, ma anche di discuterle ed elaborarle nell'ottica di autosviluppo dei popoli e di volontariato. Per questo gli incontri prevedono una parte teorica sviluppata da relatori impegnati nel settore della cooperazione internazionale ed una parte pratica di condivisione e di riflessione ed elaborazione dei contenuti.

Per l'anno 2006-2007 il percorso si è articolato in 8 incontri, con un coinvolgimento di circa 60 persone, dal 4 novembre 2006 al 24 febbraio 2007.

Il tema conduttore è "Non muri ma ponti. Per un mondo senza confini!".

Per l'anno 2007-2008 il percorso si è articolato in 8 incontri, con un coinvolgimento di circa 55 persone. Il tema conduttore è stato "Semi di giustizia. Per coltivare scelte di vita".